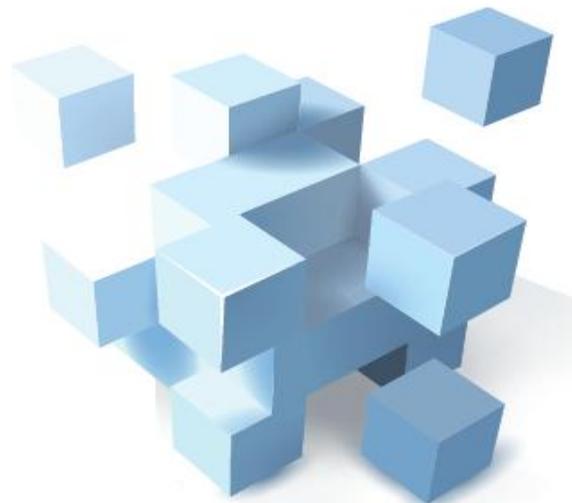




# Le sfide della semplificazione

- **REQUISITI IGIENICO-SANITARI DEI LUOGHI DI LAVORO DESTINATI ALLE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI BENI E DEI SERVIZI DI CUI ALLA DIRETTIVA 123/2006 CE**



# Perchè semplificare?

- Le linee guida sono un esempio di «semplificazione» a vantaggio delle attività economiche e produttive
- Per 20 anni la semplificazione è stata intesa come riordino, riassetto, snellimento o riqualificazione dell'ordinamento giuridico o di una sua parte: ma questo concetto è in evoluzione
- La semplificazione è premessa necessaria e, insieme, conseguenza immediata della globalizzazione
- ..i territori si pongono in concorrenza esasperata. ...dalla concorrenza tra singole normative di settore si è passati ad una vera e propria concorrenza tra ordinamenti giuridici, addirittura a livello sopranazionale (*Giovanni Coinu, ricercatore confermato di diritto costituzionale presso l'Università di Cagliari, Le Regioni 2010*)



# Semplificare è...secondo la Corte Cost.

- *«la liberalizzazione da intendersi come **razionalizzazione della regolazione [del mercato]**, costituisce uno degli strumenti di promozione della concorrenza capace di produrre effetti virtuosi per il circuito economico. Una politica di “reregolazione” tende ad aumentare il livello di concorrenzialità dei mercati e permette ad un maggior numero di operatori economici di competere, valorizzando le proprie risorse e competenze. D'altra parte, l'efficienza e la competitività del sistema economico risentono della qualità della regolazione, la quale condiziona l'agire degli operatori sul mercato: **una regolazione delle attività economiche ingiustificatamente intrusiva cioè non necessaria e sproporzionata rispetto alla tutela di beni costituzionalmente protetti ... genera inutili ostacoli alle dinamiche economiche, a detrimento degli interessi degli operatori economici, dei consumatori e degli stessi lavoratori e, dunque, in definitiva reca danno alla stessa utilità sociale”** - Corte Cost. sentenza n. 299/2012*



# Semplificare è...secondo l'U.E.

La [direttiva 2006/123/CE](#) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno (c.d. Direttiva Servizi) è una [fonte di principi di semplificazione](#):

(art. 6) sportello unico

(art. 8) procedure per via elettronica mediante sportello unico

(art. 9) limitazione dei regimi di autorizzazione

(art. 10) criteri di rilascio delle autorizzazioni non discriminatori, proporzionati, oggettivi, trasparenti, chiari e inequivocabili, oltre che resi pubblici preventivamente

(art. 13) procedure di autorizzazione tempestive, facilmente accessibili e conoscibili con oneri commisurati ai costi delle procedure stesse

(art. 14) requisiti vietati



# Semplificare: quali strumenti?

- Riduzione e adeguamento dello stock normativo:
- intervenire sulla quantità delle leggi ("taglia-leggi") con abrogazioni espresse
- utilizzare la legge annuale di «manutenzione»
- utilizzare la legge comunitaria
- controllare la qualità della normazione con apposite tecniche: AIR e VIR, clausole valutative
- misurare i costi della regolazione: la MOA

# Semplificare: quali strumenti?

- Applicazione del principio di proporzionalità
- Diversificare la regolazione sulla base della **complessità del rischio**
- L'avvio è semplificato quando il rischio connesso all'attività è basso
- I controlli (preventivo o successivo, a campione o a «tappeto») sono diversificati e proporzionati all'entità del rischio



# Semplificare: quali strumenti?

- **Utilizzo di tecniche di semplificazione/liberalizzazione**
- c.d. effetto “tagliola”: ricognizione dei procedimenti autorizzatori con mantenimento (e semplificazione) solo di quelli strettamente necessari
- introduzione della S.C.I.A. in luogo dell’autorizzazione
- riduzione oneri (decertificazione)
- zone a burocrazia «zero»
- eliminazione della pianificazione/programmazione meramente numerica
- cancellazione dell’obbligo di iscrizione in albi o registri
- soppressione di commissioni inutili

# Semplificare: quali strumenti?

- **Diffusione delle tecnologie digitali ed e-Government**
- consentono di esercitare un **diritto** del cittadino (lo introduce il Codice dell'Amministrazione digitale, art. 3 del D. Lgs 82/2005)
- risparmio di tempo, riduzione dei costi, presentazione da «remoto»
- portali telematici
- PEC e CEC-PAC
- agenda digitale (banda larga, open data, cloud computing)

# Semplificare: quali strumenti?

- **Governo complessivo della semplificazione**
- sistematizzazione del metodo collaborativo
- consultazione degli stakeholders
- accordi in sede di Conferenza Unificata
- agende e cronoprogrammi condivisi per la semplificazione
- gruppi di lavoro multicompetenze (GTR SUAP) trasversali e/o tematici (AUA)



# Semplificare: quali strumenti?

- **Coordinamento multilivello**
  - tra le amministrazioni statali e quelle locali, nel rispetto dei principi costituzionali di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione; i diversi livelli di governo devono condividere la **semplificazione come “mission”**
  - tra Enti coinvolti nel procedimento amministrativo (SUAP)

# Semplificare: quali strumenti?

- Fare sintesi
- modulistica unica
- accordi/protocolli con enti terzi per gestire il procedimento amministrativo
- portali regionali
- linee guida unificate
- omogeneizzare e standardizzare le procedure amministrative e la documentazione necessaria ad attivarle, riconducendole ad unità su un territorio vasto